

Storia di una battaglia, di Emanuele Nastasi, raccontata dal suo nipote:

"Aveva soltanto 18 anni d'età..... Il 14 aprile 1943 a bordo della corvetta C47 Sfinge, vicino a capo Teulada fu ferito. Un attacco dell'aviazione inglese li sorprese. Era sottocapo cannoniere e lo scoppio di una bomba ferì e uccise parecchi di loro, Emanuele fu gravemente ferito alla testa e dopo le prime cure venne poi trasportato in ospedale dove rimase per parecchio fuori conoscenza. Egli partecipò ad un centinaio di missioni navali e fu poi imbarcato su nave Cigno e nel 1945 si congedò. Per le sue azioni in guerra ebbe delle decorazioni al merito. Nel 1950 con mia nonna, Rosaria Nicolosi e mio padre Giuseppe Nastasi emigrò in Argentina. Qui ebbe una vita serena, un buon lavoro ed ora a 80 anni lo spirito non è cambiato ma la salute non è più quella di una volta. Voglio aggiungere un aneddoto di per sé curioso:

Su nave Sfinge un commilitone cercò di convincerlo a colpirlo su di una gamba in modo da rompergliela ed andare così a casa. Mio nonno si rifiutò categoricamente ma, ironia della sorte, quando scesero a terra una automobile lo investì fratturandogli per davvero gli arti e mandandolo diritto all'ospedale.

RICEVUTO IN QUESTI GIORNI

A causa di un problema cardiaco il 23 Agosto 2005 mio nonno, a 80 anni di età, era nato il 6 Agosto 1925, e' deceduto.

Sicuramente avrà raggiunto i suoi amici nel paradiso degli eroi. Forza Italia ed un saluto molto grande a tutti gli ex combattenti ed ai loro familiari, da Argentina.

Sebastián I. Nastasi (25 anni)

Mail: sebasnastasi@yahoo.com.ar

Allego 2 fotografie

Prima fotografia: A destra: Emanuele Nastasi

Seconda fotografia: Da sinistra a destra: Emanuele Nastasi (Paterno'), Pietro Tricami (Misterbianco), Giovanni Trovato (Giare R), Francesco Zappalá (Catania), Francesco Pavone (Catania).

